



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LO SPORT

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante la disciplina dell'attività di governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante l'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, con legge 17 luglio 2006, n. 233, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei ministri e dei Ministeri”, ed in particolare l’art. 1, comma 19, a), nella parte in cui prevede l’attribuzione al Presidente del Consiglio dei ministri delle competenze in materia di sport;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 aprile 2024 recante “Regolamento di autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri” – pubblicato sulla G.U. n. 143 del 20.6.2024 – emanato in sostituzione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1° ottobre 2012, art. 26 come sostituito dall’art. 3, comma 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 7 giugno 2016, con il quale l’Ufficio per lo Sport, già Ufficio interno del Dipartimento per gli affari regionali, le autonomie e lo sport, è individuato come ufficio autonomo;

VISTO decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 maggio 2020, di modifica del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante «Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri», con il quale l’Ufficio per lo Sport, in ragione delle sue funzioni e competenze assegnate, di particolare rilievo e complessità, assume la configurazione e la denominazione di Dipartimento per lo Sport;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica in data 21 ottobre 2022, con il quale il dott. Andrea Abodi è stato nominato Ministro senza portafoglio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 23 ottobre 2022, con il quale al Ministro senza portafoglio dott. Andrea Abodi è stato conferito l’incarico per lo sport e i giovani;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 novembre 2022, registrato alla Corte dei conti il 16 novembre 2022, con il quale al Ministro dott. Andrea Abodi è attribuita la delega di funzioni in materia di sport;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 novembre 2022 registrato dalla Corte dei conti in data 6 dicembre 2022 al n. 3084, con il quale è stato conferito al dott. Flavio Siniscalchi l’incarico di Capo del Dipartimento per lo Sport;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LO SPORT

VISTO il decreto del Ministro per lo sport e i giovani 20 novembre 2023, registrato dalla Corte dei conti il 29 novembre 2023 al reg. n.3072, concernente l'organizzazione interna del Dipartimento per lo Sport, istituito ai sensi del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 maggio 2020;

VISTO l'articolo 15 del decreto-legge 25 novembre 2015, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 gennaio 2016, n. 9, che ha istituito sullo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, per il successivo trasferimento al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, il Fondo «Sport e Periferie»;

VISTO l'articolo 15, comma 2, lettere a), b) e c), del decreto-legge 25 novembre 2015, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 gennaio 2016, n. 9, che finalizza il predetto Fondo ai seguenti interventi: a) riconoscere degli impianti sportivi esistenti sul territorio nazionale; b) realizzazione e rigenerazione di impianti sportivi con destinazione all'attività agonistica nazionale, localizzati nelle aree svantaggiate del Paese e nelle periferie urbane e diffusione di attrezzature sportive nelle stesse aree con l'obiettivo di rimuovere gli squilibri economici e sociali ivi esistenti; c) completamento e adeguamento di impianti sportivi esistenti, con destinazione all'attività agonistica nazionale e internazionale;

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020»;

VISTO, in particolare, l'articolo 1, comma 362, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”* che al fine di attribuire natura strutturale al Fondo “Sport e Periferie” di cui all'articolo 15, comma 1, del decreto-legge 25 novembre 2015, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 gennaio 2016, n. 9, autorizza la spesa di 10 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2018, assegnando tali risorse all'Ufficio per lo Sport presso la Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO ancora l'articolo 1, comma 362, della predetta legge 27 dicembre 2017, n. 205, che rimette a un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare in concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della disposizione, il compito di individuare i criteri e le modalità di gestione delle risorse assegnate all'Ufficio per lo sport, nel rispetto delle finalità individuate dall'articolo 15, comma 2, lettere a), b) e c), del decreto-legge 25 novembre 2015, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 gennaio 2016, n. 9, facendo salve le procedure in corso;

VISTO il decreto in data 8 giugno 2023, registrato dalla Corte dei conti al n. 2232 del 13 giugno 2023 con cui il Ministro per lo Sport e i Giovani ha individuato e definito i criteri e le modalità di gestione delle risorse assegnate al Dipartimento per lo Sport per l'anno 2023, nel rispetto delle finalità individuate dal sopracitato articolo 15, comma 2, lettere a), b) e c), del decreto-legge 25 novembre 2015, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 gennaio 2016, n. 9;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LO SPORT

VISTO, in particolare, l'articolo 2 del sopra citato decreto 8 giugno 2023, laddove è riportata la tabella con il riparto delle risorse e gli strumenti da utilizzare per l'assegnazione delle stesse, con riferimento all'assegnazione di € 75.000.000,00 mediante lo strumento dell'Avviso Sport e periferie 2023;

VISTO l'“Avviso Sport e periferie 2023” pubblicato dal Dipartimento per lo Sport in data 28 luglio 2023, in attuazione di quanto previsto dal sopra citato articolo 3 del decreto del Ministro per lo Sport e i Giovani dell'8 giugno 2023;

VISTO, in particolare, l'articolo 5, comma 3, lett. c) del citato Avviso, il quale prevede, quale requisito di ammissibilità della proposta progettuale, che “*il Comune richiedente non deve essere in dissesto finanziario*”, precisando, altresì, all'ultimo comma, che il suddetto requisito “*deve sussistere, a pena di esclusione, al momento della presentazione della domanda di partecipazione e permanere ininterrottamente fino alla completa realizzazione dell'intervento*”;

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento per lo Sport 22 dicembre 2023, ammesso alla registrazione presso la Corte dei conti con il n. 39 del 3 gennaio 2024, di approvazione dell'elenco finale dei progetti ammessi a finanziamento presentati nell'ambito dell'Avviso Sport e periferie 2023 e contestuale impegno di spesa a valere sul capitolo 937 - p.g. 2 del C.d.R. 17 “sport” del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri - esercizio finanziario 2023 (camicia sicoge n. 15804 del 2023);

CONSIDERATO che, nella graduatoria dei beneficiari del contributo di cui al citato allegato A, figura anche il progetto presentato dal Comune di Acri (CS), C.F. 00388670788 – con sede in Acri, Via Roma n. 65 – riguardante la realizzazione di “*Lavori di rigenerazione dello stadio P. Castrovilli e realizzazione di nuovi impianti sportivi*”, CUP G23I23000020005 Prot. BANDO20230158 – il cui importo totale ammonta ad € 854.000,00 (euro ottocentocinquantatremila/00), come da quadro economico che accompagna il progetto;

CONSIDERATO che per il predetto progetto è stato riconosciuto un contributo di € 700.000,00 (euro settecentomila/00) a valere sulle risorse finanziarie di cui al Fondo Sport e periferie, mentre la parte restante, pari ad € 154.000,00 (euro centocinquantaquattromila/00) è finanziata con fondi propri del Beneficiario;

VISTO l'Accordo stipulato in data 7 agosto 2024 tra il Dipartimento per lo Sport e il Comune di Acri (CS), finalizzato a regolare le modalità di attuazione e monitoraggio dell'intervento denominato “*Lavori di rigenerazione dello stadio P. Castrovilli e realizzazione di nuovi impianti sportivi*”, di trasferimento e rendicontazione del contributo concesso di € 700.000,00 (di seguito anche “*Accordo*”);

CONSIDERATO che la società «Sport e Salute s.p.a.» (di seguito Sport e Salute) è la struttura di supporto al Governo deputata, tra gli altri, ad intraprendere ogni azione idonea a garantire la gestione rapida ed efficiente degli adempimenti amministrativi relativi anche al menzionato Avviso Sport e Periferie 2023;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LO SPORT

VISTA la Convenzione del 21 gennaio 2022 stipulata tra il Dipartimento per lo Sport e Sport e salute S.p.a. per la definizione delle attività di supporto ai fini della realizzazione degli interventi a valere sul Fondo Sport e Periferie 2018 e 2020 approvata con decreto del Capo del Dipartimento per lo Sport *pro tempore* in data 24 gennaio 2022 e ammessa alla registrazione della Corte dei conti il 28 marzo 2022 con n. 738, ed il successivo Atto Integrativo alla Convenzione suddetta, del 8 marzo 2024 registrato dalla Corte dei conti in data 15 aprile 2024 al n. 1011 in ossequio al quale Sport e Salute è chiamata a garantire al Dipartimento il supporto tecnico specialistico volto alla gestione e attuazione anche degli interventi selezionati nell'ambito del Fondo Sport e Periferie anni 2022 - 2023;

VISTA la nota del Dipartimento degli Affari Interni e Territoriali del Ministero dell'Interno del 22 maggio 2025, prot. 49774, che, facendo seguito alla nota del Dipartimento del 29 aprile 2025, prot. DPS-0005982, di richiesta di informazioni in merito alla situazione finanziaria dei soggetti beneficiari di contributo nell'ambito dell'Avviso pubblico "Sport e Periferie 2023", indicava il Comune di Acri tra "gli enti a tutt'oggi in stato di dissesto finanziario";

VISTA la nota prot. n. DPS-0008617 del 17 giugno 2025, con la quale questo Dipartimento per lo Sport, preso atto di quanto dichiarato dal Dipartimento degli Affari Interni e Territoriali del Ministero dell'Interno circa lo stato di dissesto finanziario in cui versava e versa attualmente il Comune di Acri, comunicava a quest'ultimo l'avvio dell'iter di definanziamento, per aver presentato la propria candidatura al menzionato Avviso, in violazione dell'articolo 5, comma 3, lett. c) del medesimo, concedendo il termine perentorio di venti giorni per eventuali controdeduzioni;

VISTA la nota del 18 giugno 2025, acquisita al prot. DPS-8713 nella medesima data, con la quale il Comune di Acri, ha reso le proprie controdeduzioni, evidenziando di aver "*terminato il percorso di risanamento, previsto dall'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato approvata e decorrente dal 01.01.2017 e fino al 31.12.2021 e [che], pertanto, non può essere definito ancora come ente in dissesto finanziario*", sul presupposto che "*per expressa previsione dell'articolo 265, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, il risanamento dell'ente locale dissestato ha la durata di cinque anni decorrenti da quello per il quale viene redatta l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato*";

VISTA la nota prot. 69046 del 11 luglio 2025, con la quale il Ministero dell'Interno - Dipartimento degli Affari Interni e Territoriali, facendo seguito alla nota prot. DPS-0009066 del 25 giugno 2025, di richiesta di chiarimenti con riguardo specificamente alla posizione del Comune di Acri, rappresentava che quest'ultimo "*ha dichiarato il dissesto finanziario con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 27 dicembre 2016*"; precisando altresì che il medesimo Ente, sebbene non più soggetto ai controlli centrali della Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali (COSFEL), "*non è tornato ancora «in bonis», in quanto l'O.S.L. non ha ancora concluso la propria attività non avendo approvato il rendiconto finale della gestione della liquidazione, ai sensi dell'art. 256, comma II, del TUOEL*";



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LO SPORT

CONSIDERATO che, al fine di assicurare una corretta gestione della vicenda ed evitare interpretazioni difformi rispetto al quadro normativo e giurisprudenziale consolidato, fino all'approvazione del rendiconto finale dell'O.S.L., il Comune non può considerarsi rientrato “*in bonis*”, in quanto la procedura di dissesto è ancora in corso, come confermato sia dalla normativa di settore (*in primis*, l'art. 248, comma 2 TUEL), che individua nell'approvazione del rendiconto di gestione da parte dell'Organo Straordinario di Liquidazione l'atto conclusivo della procedura di dissesto, sia da un costante orientamento giurisprudenziale in tal senso (*ex multis*, TAR Campania, 8 aprile 2019, n. 1936; TAR Reggio Calabria, 28 marzo 2022, n. 235; Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Puglia, delibera 6 novembre 2023, n. 147; da ultimo, TAR Sicilia – Catania, 18 giugno 2025, n. 1925);

CONSIDERATO, altresì, che le ulteriori controdeduzioni trasmesse dal Comune con nota del 23 settembre 2025, prot. 25787, non possono ritenersi idonee a mutare la conclusione che l'Ente beneficiario – fin dal momento della presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso – si trovasse in una situazione di dissesto finanziario, che neppure attualmente risulta essersi esaurita, tanto che lo stesso O.S.L. dichiara, nella nota trasmessa, “*di poter concludere le operazioni di pagamento e di redigere il rendiconto della gestione* [n.d.r.: soltanto] *entro aprile 2026*”; con la conseguenza che il documento fondamentale per la cessazione degli effetti negativi del dissesto risulta ancora oggi lunghi dal venire ad esistere;

RITENUTO pertanto, alla luce di quanto esposto, di dover procedere al definanziamento del Comune di Acri (CS);

DECRETA

Articolo 1

Per le motivazioni espresse in premessa, relativamente all'Avviso “Sport e Periferie 2023”, si dichiara la decadenza dal finanziamento del Comune di Acri (CS) per l'importo di euro 700.000,00 (euro settecentomila/00), in ragione dell'acclarato stato di dissesto finanziario dell'Ente, con conseguente difetto del requisito di ammissibilità della proposta progettuale presentata, previsto a pena di esclusione dall'art. 5, comma 3 lett. c), e comma 4, del medesimo Avviso.

Articolo 2

Il presente provvedimento sarà notificato a mezzo P.E.C. al Comune di Acri.

Il presente decreto è trasmesso all'Ufficio del Bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri, per gli adempimenti di competenza.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Flavio Siniscalchi